SECONDO DATI UFFICIOSI PRESSOCHÈ DEFINITIVI

I socialdemocratici vittoriosi nelle elezioni a Berlino ovest

La coalizione governativa in regresso, malgrado una parziale avanzata d. c. — Il S.E.D., presente per la prima volta alle elezioni, ottiene oltre trentacinquemila voti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 5. — Oltre il 91 per cento degli aventi diritto al voto sono andati oggi alle urne a Berlino ovest, per eleggere il nuovo Consiglio Comunale. La giornata è trascorsa in una calma quasi assoluta, benchè la polizia abbia fatto di tutto per turbare l'atmosfera arrestando nella mattinata una cinquantina di elettori del S.E.D.

Nei giorni scorsi, secondo quanto è stato comunicato ufficialmente stasera, erano già stati arrestati 861 propagandisti del partito socialista unificato. Le urne, situate per la maggior parte in scuole e birrerie, sono state aperte alle otto e chiuse alle 18; e subito dopo si è iniziato il lavoro degli scrutatori.

Alle 0,45 sono stati resi noti i risultati degli scrutini relativi al novanta per cento dei votanti. Eccoli: socialdemocratici 603.009 (44,1 per cento); democristiani 420.660 (30,7); liberaldemocratici 177 mila 891 (13); partito tedesco 67.325 (4,9); profughi 35.525 (2,6); SED 35.498 (2,6); ceto medio 25.417 (1,9); socialisti di destra 2.102 (0,2); socialisti di sinistra 1.187 (0,1).

L'analisi di questi primi risultati indica come dato caratteristico delle elezioni il crollo subito dal partito liberale, che aveva ottenuto nel 1950 il 23 per cento dei suffragi, pari a circa 340 mila voti. Per quanto il partito democristiano abbia progredito (1950: 361.000 voti, 24,8 per cento), la coalizione governativa di Adenauer ha visto ridotte le sue posizioni.

I socialdemocratici avevano ottenuto nel 1950 654.000 voti, pari al 44,7 per cento.

Nel quartiere operaio di Neukoelln, dove lo scrutinio è già quasi ultimato, il partito socialdemocratico ha totalizzato il 58 per cento dei voti, contro il 24 alla DC, l'8 ai liberali e il 4 al SED. Risultati analoghi si registrano in un altro grande quartiere operaio, quello di Wedding.

SERGIO SEGRE

Precipita nel Laos un aereo francese

VIENTIANE, 5. — Un aereo francese della compagnia « AIR-Laos » che effettuava il suo primo volo commerciale con 26 persone a bordo, è precipitato ieri ad una trentina di chilometri a nord di Luang Prabang. I piloti degli apparecchi partecipanti alle ricerche hanno riferito di avere avvistato i rottami dell'aereo in una zona montagnosa e coperta da fitti boschi.

Incostituzionali in Belgio gli accordi di Parigi

BRUXELLES, 5 — Il consiglio di Stato belga ha espresso il parere che talune clausole degli accordi di Parigi siano difficilmente conciliabili con la presente Costituzione ed esigano, quindi, che questa ultima venga modificata.

Il consiglio di Stato, il quale è il massimo organo consultivo del Belgio in materia giuridica (ma i cui pareri non sono vincolanti per il governo), ha aggiunto che la parziale rinuncia alla sovranità nazionale implicita negli accordi di Parigi non è così ampia come quella a suo tempo prevista dal trattato per la CED e che indusse il Parlamento belga ad iniziare un procedimento per una revisione costituzionale.

Visita in Jugoslavia del ministro Martinelli

BELGRADO, 5 — Martedì alle ore 8,30 giungerà a Belgrado il ministro del commercio con l'estero, Martinelli. E' il primo membro del governo italiano che giunga in veste ufficiale in Jugoslavia dalla guerra in poi. Il programma del tre giorni di permanenza a Belgrado comprende una serie di contatti ufficiali che permetteranno al ministro italiano di rendersi conto delle possibilità effettivamente aperte ad una vasta collaborazione economica italo-jugoslava.

Maltempo sulla Germania

BONN, 5. — Il maltempo ha imperversato la scorsa notte sulla Germania settentrionale. Nella zona di Hannover il vento ha abbattuto alberi e pali telegrafici. Nell'Assia, presso Waldeck, la ciminiera di una cartiera è stata abbattuta dalle raffiche del vento ed è andata a sfondare il tetto della fabbrica provocandone il crollo; quattro operai di una squadra notturna sono rimasti sepolti dalle macerie e tre di essi sono morti.

Da Berlino si apprende che l'uragano ha scoperchiato tetti, sradicato alberi e provocato il crollo di edifici lesionati dai bombardamenti della ultima guerra; si lamentano numerosi feriti.

Il vento impetuoso che ha soffiato sulla costa tedesca del Mar del nord ha costretto gran numero di navi ed imbarcazioni a cercare rifugio nei porti di Cuxhaven, Amburgo e Brunsbuettel.

Le compromissioni coll'INGIC della DC e del PSDI a Piacenza

Il comune diretto dai governativi ha rinnovato nel '53 l'appalto all'istituto malgrado le risultanze di un'inchiesta e l'opposizione delle sinistre

PIACENZA, 5. — Dopo il grave colpo inferto ieri all'I.N.G.I.C. con l'arresto dell'attuale direttore provinciale rag. Giovanni Bracchi e del dr. Sebastiano Renda consigliere di prefettura, lo scandalo sta assumendo più ampie proporzioni. Oggi si è diffusa la voce secondo la quale allo stesso vice prefetto dottor Prestamburgo, che da varie settimane aveva troncato ogni attività di sua competenza, e che risulta sospeso dalle sue funzioni, è stato ritirato il passaporto. Sul comune, diretto dalla maggioranza d. c. si appunta ora l'attenzione dell'opinione pubblica.

Democristiani e saragattiani avevano rinnovato l'appalto delle imposte di consumo all'I.N.G.I.C. nella primavera del 1953, nonostante l'azione contraria a questa decisione svolta dall'opposizione e nonostante le risultanze di una commissione comunale di inchiesta la quale accertò sulla condotta dell'I.N.G.I.C. rilievi tali da giustificare una denuncia alla autorità giudiziaria contro l'istituto. Il sindaco e i suoi collaboratori debbono quindi spiegare i motivi del loro atteggiamento alla cittadinanza, tanto più che non sono ancora note le ragioni per cui, recentemente, il sindaco è stato interrogato dalla Corte d'appello bolognese. La notizia, apparsa su un settimanale, non è stata smentita dall'ing. Chiapponi che cerca di circondare la sua persona e i suoi atti con il più profondo mistero.

Sei operai travolti dal crollo di un edificio

MERANO, 5. — Sei operai feriti, due dei quali gravemente, sono il tragico bilancio del crollo di un edificio in costruzione, verificatosi stamane a Merano. Poco dopo le 9 gli operai erano intenti al lavoro al quarto piano di un fabbricato, in via Petrarca, quando, con un boato spaventoso lo stabile è crollato travolgendoli. Quando le squadre di soccorso sono giunti sul posto quattro operai erano già stati sommariamente soccorsi dai volenterosi subito accorsi. Degli altri nessuna traccia: scomparsi sotto le macerie. Solo dopo lunghi minuti di febbrili ricerche da parte dei vigili del fuoco, essi sono stati riportati alla luce, sanguinanti ma vivi in quanto, fra il terriccio e le travi spezzate, aveva filtrato l'aria necessaria per tenerli in vita.

I feriti tratti in salvo in questo modo sono un 38enne carpentiere Giuseppe Lacome e il 20enne muratore Livio Clericuzzo, i quali, trasportati all'ospedale sono stati ricoverati in corsia con prognosi riservata, avendo riportato entrambi ferite abbastanza gravi. Gli altri quattro sfortunati lavoratori il 24enne muratore Calogero Cacciato, il 23enne carpentiere Leonardo Padovan, il 41enne muratore Ignazio Speches e il 53enne Alvise Masarin, anch'esso muratore, hanno invece riportato solo lievi ferite. Il costruttore del fabbricato, architetto Rosa, è stato lungamente interrogato dalla polizia che sta conducendo attive indagini

Il Congresso di Napoli

(Continuaz. della 1.ª pagina)

mocratica fra i coltivatori diretti, per le elezioni degli organi direttivi delle nuove mutue di assistenza ai contadini, affinchè esse divengano veri strumenti di assistenza e non mezzi per l'attività paternalistica e di corruzione dei clericali.

Come terzo obiettivo, poniamo la rivendicazione e la lotta per efficaci provvedimenti per la difesa del suolo meridionale, minacciato di disgregazione naturale, a causa della arretratezza e della insufficienza delle strutture economiche e delle opere pubbliche.

Infine — ha concluso Alicata — la nostra azione dovrà farsi più larga ed energica contro il dominio dei monopoli, per la difesa delle industrie, per la libertà nelle fabbriche.

Prima del discorso conclusivo di Alicata, avevano preso la parola, salutati da grandi ovazioni, i compagni Luigi Longo e Rodolfo Morandi, i quali hanno recato il saluto rispettivamente della direzione del partito comunista e della direzione del partito socialista.

Il compagno Longo ha sottolineato la grande importanza dello sviluppo delle forze democratiche nel Mezzogiorno, che si è ormai allineato a tutte le altre regioni dell'Italia.

I lavoratori, le masse popolari del nostro paese — ha detto il vice segretario generale del P.C.I. — hanno ormai la forza e la capacità di impedire che le libertà conquistate vengano colpite; esse anzi, possono andare avanti, aprirsi la strada dell'avvenire.

Qui, nel Mezzogiorno, più chiaramente si palesa il fine dei tentativi della democrazia cristiana e del suo governo di isolare le forze di avanguardia della democrazia. Qui si vede bene come questi tentativi nascondono in realtà la intenzione di paralizzare le forze della rinascita, di impedire che si sviluppano le energie popolari, di mantenere la politica « meridionale » sul piano delle concessioni dall'alto, del paternalismo, della realizzazione di alcune (assai poche, in verità) opere pubbliche.

Ma così non si risolve il problema del Mezzogiorno; esso si risolve solo chiamando il popolo stesso alla azione e alla lotta, contro le strutture sociali e economiche arretrate, sviluppando le energie popolari, dando loro libero campo nella direzione della vita locale, regionale, nazionale.

Alleanza tra Nord e Sud

Di qui deriva il fatto che la alleanza fra le masse operaie del Nord e le popolazioni meridionali, non sia soltanto un istintivo e doveroso legame di solidarietà di oppressi e sfruttati di diverse parti d'Italia, ma rappresenti il contenuto stesso di una unica lotta democratica, per il rinnovamento, per il progresso di tutta la Nazione.

Il compagno Morandi si è soffermato sul significato dell'unità fra comunisti e socialisti, in particolare nella lotta per la rinascita del Mezzogiorno. I falsi democratici che tanto insistono per la rottura di questa unità non si rendono conto che essa rappresenta, soprattutto nel Mezzogiorno, l'unica forza coesiva, l'unica forza democratica a far fronte alla reazione e alla disgregazione, l'unica forza nuova, capace di impostare e di condurre la battaglia per la rinascita del Mezzogiorno e il progresso della Nazione?

Puerile e idiota — ha detto Morandi — è contrapporre i vuoti motivi della propaganda anticomunista alla realtà della lotta delle popolazioni meridionali.

L'ultima seduta del congresso si era aperta alle 9, sotto la presidenza di Spano, che più tardi ha lasciato il posto al compagno Remo Scappini. Primi a prendere la parola sono stati un operaio di Carbonia, delegato dei minatori del Sulcis, che ha prospettato le possibilità esistenti di incrementare la produzione carbonifera sarda, nel quadro di una nuova politica di lotta ai monopoli e di sviluppo produttivo del Mezzogiorno; il sen. Vincenzo Milillo che, parlando a nome della Costituente della Terra, ha illustrato la grande importanza per il riscatto ed il progresso meridionale, della riforma dei contratti agrari, fatta in questi giorni oggetto di un turpe mercato fra le forze governative e reazionarie, e dello sviluppo della cooperazione; il segretario della Camera del Lavoro di Roma, Mario Mammucari, che ha recato il saluto dei lavoratori della capitale; e l'on. Riccardo Lombardi. Il deputato socialista di Milano si è intrattenuto soprattutto su uno degli aspetti che meglio mostrano il legame fra la lotta degli operai dei grandi centri industriali settentrionali e la lotta delle popolazioni meridionali: la maniera in cui, cioè, i monopoli industriali gravano sul Mezzogiorno in una misura forse ancora più larga di quanto non rappresentino un ostacolo allo sviluppo produttivo nel settentrione.

Dopo lo intervento della Matera di Foggia sui problemi della scuola e della conquista della cultura da parte delle masse più arretrate del Mezzogiorno, è salito alla tribuna Giuseppe Noris, pastore della Barbagia. La sua breve esposizione ha destato la più profonda commozione nell'assemblea, quando ha descritto le terribili condizioni in cui vivono le famiglie dei pastori sardi oppressi dallo sfruttamento di padroni e minacciati quest'anno da una terribile siccità, che fa morire a centinaia i capi di bestiame per la mancanza di pascoli. Giuseppe Noris ha però detto delle nuove esperienze di lotta che si vanno diffondendo fra i pastori, ciò che impedirà in sempre maggiore misura che altri giovani prendano la strada del banditismo e facciano la fine di Tandeddu. Alla fine dell'intervento, l'assemblea dopo un applauso durato alcuni minuti, ha voluto che il pastore Giuseppe Noris fosse chiamato a far parte della presidenza.

Parla Negarville

E' salito poi alla tribuna il compagno Negarville, senatore di Torino, che ha annunciato che assieme a lui sono venuti al congresso del popolo del Mezzogiorno e delle Isole due operai della Viberti, impegnati nella recente lotta (vivissimi sono stati gli applausi della assemblea) ed ha, da quella lotta, preso spunto per sottolineare la profonda unità di motivi che sono alla base delle battaglie nel Nord e nel Sud d'Italia, contro il nemico principale costituito dai grandi monopoli industriali e da quelle forze che operano per mantenere l'arretratezza del meridione.

Altri interventi hanno svolto il delegato Vincenzo Cerasoli, presidente dell'Associazione degli assegnatari dell'Ente Fucino; una operaia delle cristallerie nazionali di Napoli, oggi in lotta contro la minaccia di smobilitazione; il deputato regionale siciliano Michele Russo che ha riferito sui più recenti successi del movimento dei contadini siciliani; la contadina calabrese Maria Marra; il dottor Avolio, della segreteria della Associazione dei contadini del Mezzogiorno; un contadino di Cardinale (Catanzaro); il giovane siciliano Roxas.

L'assemblea ha anche applaudito i brevi interventi del pittore Ernesto Treccani che ha recato il saluto degli artisti democratici di Milano, e dello scrittore Leonida Repaci, il quale ha sottolineato il nascere e lo svilupparsi di una narrativa neorealista specie nel Mezzogiorno; e il regista cinematografico Giuseppe De Santis ha inviato un caloroso telegramma

Nella tarda sera di ieri, erano intervenuti nella discussione del congresso il compagno Mario Montagnana, che ha recato il saluto dei 400 mila lavoratori iscritti alla Camera del Lavoro di Milano; il dott. Gentile del comitato per la difesa della scuola di Napoli; l'operaio Camillo Scipione della commissione interna della Montecatini di Bussi (Pescara); e l'on. Antonino Varvaro, deputato regionale siciliano, il quale ha denunciato il regime di terrore e di repressione poliziesca istaurato in Sicilia contro le masse popolari dal governo nazionale e dal governo regionale. Oggi, ha detto Varvaro, il popolo siciliano e i deputati del popolo nell'Assemblea Regionale, sono impegnati in una grande battaglia per la riforma amministrativa, che deve abolire i prefetti e dare larga autonomia alle amministrazioni locali. Chiediamo, per questa lotta, la solidarietà di tutto il Mezzogiorno e di tutta Italia.

Nell'antica e grande piazza di Porta Capuana una imponente folla ha partecipato in serata al comizio di chiusura del congresso, a onta del cattivo tempo. Lungamente acclamato il senatore Arturo Labriola ha rivolto un appassionato saluto ai delegati e al popolo del Mezzogiorno e delle Isole presentando poi gli oratori designati. Primo a prendere la parola è stato lo on. Paolo D'Antonio, che come democratico non vincolato a nessun partito politico ha sottolineato il significato democratico e l'importanza nazionale delle lotte impegnate dal popolo siciliano. Concludendo il suo breve discorso l'on. D'Antonio ha riaffermato con forza le necessità per i democratici sinceri di lottare fianco a fianco con le forze popolari socialiste: solo per questa via è possibile imporre la rinascita del Mezzogiorno.

Un discorso vivacissimo, ricco di spunti polemici, ha poi pronunciato il compagno senatore Ruggiero Grieco. Rendendosi interprete della fierezza e dell'orgoglio che anima oggi i meridionali per il contributo di lotta che essi portano nell'azione generale per il rinnovamento democratico del nostro paese, Grieco ha esaltato l'alleanza Nord-Sud diventata realtà viva, operante e determinante. I temi essenziali dibattuti al congresso sono stati ripresi dall'oratore in polemico contrapunto con le tesi clericali, condannate al fallimento dinanzi alla realtà viva della nuova coscienza politica maturata in milioni di meridionali in questo secondo dopoguerra. Con un rinnovato appello all'azione democratica per il rispetto della costituzione, contro il riarmo tedesco e per il riscatto del Mezzogiorno, Grieco ha terminato tra grandi applausi il suo discorso.

Ultimo oratore il senatore Emilio Lussu che ha denunciato, nella sua equivoca sostanza, il preteso « meridionalismo » fanfaniano sulla scorta della politica condotta dall'attuale governo e dall'indirizzo seguito dalla D.C. così in Sicilia come in Val d'Aosta.

NELLE GRANDI UNIVERSITA' DEGLI S. U.

Gli studenti americani per i rapporti con la Cina

NEW YORK, 5 — La maggioranza dei partecipanti al dibattito delle grandi università americane sul problema dei rapporti con la Cina si sono pronunciati a favore del riconoscimento diplomatico della Repubblica popolare cinese.

Al dibattito, organizzato in occasione del convegno annuale studentesco di politica nazionale, hanno preso parte sedici studenti; e solo quattro hanno preso posizione contro il riconoscimento della Cina.

Inchiesta in Inghilterra sulla brutalità nelle caserme

LONDRA, 5. — Il ministero della guerra inglese ha ordinato un'inchiesta su di un brutale episodio di violenza avvenuto in una caserma di fanteria ai danni di un soldato di 16 anni, spinto al suicidio dal comportamento di alcuni coetanei. Lo episodio, ere ha avuto ieri il suo strascico con la condanna di 11 adolescenti, ha destato profonda impressione in tutto il Paese, gettando l'allarme sulla situazione disciplinare nelle caserme.

Il giovane Peter Foden era sospettato di essere un delatore. Alcune punizioni inflitte a dei compagni di reparto, nella caserma di Plymouth, erano state attribuite a lui, sorpreso più volte a parlare con il comandante. Una domenica, il 24 ottobre scorso, undici giovani soldati fra i 15 ed i 17 anni, appartenenti allo stesso corpo di addestramento volontario si impadronirono del Foden e lo picchiarono selvaggiamente. Poichè il ragazzo aveva perduti i sensi gli aggressori gli fecero fare una doccia fredda per rianimarlo e, postolo a letto, lo batterono ancora. Complessivamente, il povero Foden venne torturato per mezz'ora.

Qualche giorno dopo, il soldato venne trovato morto. Si pensò dapprima che ciò fosse conseguenza dei colpi ricevuti, ma i medici constatarono che egli si era invece ucciso, ingerendo del disinfettante usato per la pulizia dei gabinetti. Il giovane soldato era stato spinto all'estremo gesto dall'ostilità dei compagni, la cui violenza non poteva rimanere impunita.

Sottoposti a processo, gli undici prepotenti sono stati ieri condannati alla Corte d'Assise di Winchester, a pene detentive, da 9 mesi a 3 anni; uno solo di essi è stato rilasciato con la condizionale.

Nel pronunciare le sentenze, il presidente della Corte, giudice Nyrne, ha espresso il suo orrore per la brutalità dei giovanissimi imputati e la sua sorpresa per la mancanza di controllo nelle caserme. I genitori — egli ha detto — hanno il diritto di vedere garantita l'incolumità dei loro figli che entrano volontari nelle forze armate e di esser sicuri che essi non sono vittime dei compagni più prepotenti.

Protesta-giordana per le atrocità in Algeria

AMMAN, 5 — Il governo giordano ha protestato presso la Francia contro le atrocità commesse ai danni degli arabi d'Algeria.

La nota di protesta è stata trasmessa a Parigi attraverso l'Ambasciata di Francia ad Amman.

Rilasciato dagli jugoslavi un motopeschereccio italiano

BELGRADO, 5. — Si apprende che è stato rilasciato dalle autorità jugoslave il motopeschereccio italiano « Fiocco » il quale rientra oggi in Italia.

Pio XII sembra ormai avviato verso una rapida guarigione

Il Papa ha ingerito cibi liquidi e ha pronunciato qualche parola alla radio vaticana

Le condizioni di Pio XII vanno gradatamente migliorando. La scorsa notte il Pontefice ha potuto riposare qualche ora. Il disturbo del singhiozzo va scomparendo e ieri mattina il Papa, dopo avere ascoltato la Messa, ha potuto prendere qualche cucchiaio di brodo.

La ripresa dell'alimentazione per via diretta viene considerato dai medici come uno dei fattori più importanti per la guarigione di Pio XII. Il vomito e il singhiozzo dei giorni scorsi avevano infatti impedito all'ammalato di ingerire cibo anche liquido. Egli era ridotto di conseguenza in condizioni di grave prostrazione fisica. Per combattere tale prostrazione si era ricorso ieri alla somministrazione per via endovenosa di aminoacidi e plasma sanguigno. In seguito era stato deciso di servirsi del sondino tipo Einhouru, tramite il quale si facevano giungere nell'organismo dell'ammalato sostanze nutritive. Comunque l'alimentazione per via orale offre indubbiamente più sicure garanzie e i medici confermavano anche stamane che, a meno che non si verifichi un collasso cardiaco, non vi dovrebbe essere ormai più alcun pericolo per la vita del Pontefice.

Il miglioramento delle condizioni di Pio XII appare confermato anche dal fatto che ieri sera il Pontefice ha rivolto un breve messaggio di benedizione ai partecipanti alla cerimonia per la venerazione del nuovo beato Placido Riccardi, svoltasi nella Basilica di San Pietro alle 17. Il Pontefice ha parlato ai microfoni della radio vaticana dal suo letto e ha pronunciato solo poche parole con un tono affaticato.

Proteste nei paesi arabi contro le condanne al Cairo

BAGDAD, 5 — Nell'Iraq la condanna a morte di numerosi fratelli musulmani egiziani ha provocato grande impressione, e numerose sono le personalità religiose che hanno telegrafato ai capi di Stati dei principali paesi musulmani chiedendone l'intervento.

Lo sceicco Zahir, presidente del comitato di educazione musulmana e della associazione per la Palestina, ha annunciato la sua imminente partenza per il Cairo dove si reca a capo di una delegazione. In Siria l'agitazione va aumentando: si inscenano grandi dimostrazioni nelle vie di Damasco, e gli studenti universitari e secondari di tutte le città hanno proclamato lo sciopero generale in segno di protesta.

Iniziano le trattative per il contratto degli edili

Oggi avranno inizio a Roma le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli operai edili. Le discussioni interessano una categoria di oltre mezzo milione di lavoratori.

Tra le diverse richieste avanzate dalla F.I.L.E.A., nell'interesse dei lavoratori di questa categoria, vi è anche quella di un aumento salariale.

Si riunisce oggi il C. C. degli ospedalieri

Oggi e domani si riunisce a Roma il Comitato centrale della Federazione ospedalieri per discutere il seguente o.d.g.: 1) azione della Federazione per la rinascita degli ospedali e per una migliore assistenza sanitaria al popolo italiano; 2) la lotta per i miglioramenti economici e per la difesa dei diritti dei lavoratori.

6 milioni ai « 13 » 164.000 lire ai « 12 »

Le vincite al Totocalcio di questa settimana non sono molto elevate come quelle delle scorse settimane: considerevole, tuttavia, è il premio che va ai 18 vincitori dei « tredici », di cui quattro romani: sei milioni circa; ai « dodici », 1088 in tutta Italia, vanno 164.000 lire a testa.

I fortunati « tredicisti » delle altre città si trovano a Milano (5), a Bari (2), a Torino (4), a Palermo (1), a Ferrara (1), a Verona (1).

Domani a Ospedaletti prove della « Lancia »

SANREMO, 5 — Ascari, Villoresie Castellotti saranno domani e martedì sul circuito di Ospedaletti per provare le nuove macchine da corsa, formula uno, della « Lancia » che — come noto — hanno già debuttato al G. P. di Barcellona.

La « Lancia » avrebbe deciso questo ulteriore collaudo per la formula uno in previsione della sua partecipazione al G. P. d'Argentina che si correrà nel prossimo mese di gennaio e che sarà valevole quale prima prova del campionato del mondo 1955.

Esplode una bombola di gas e ferisce cinque persone

PALERMO, 5 — Cinque feriti leggeri si sono avuti nel tardo pomeriggio per lo scoppio di una bombola di gas liquido.

La deflagrazione, avvenuta in una abitazione di vicolo dei Carmelo, nel quartiere Ballaro, ha anche provocato la rottura di numerosi vetri.

I cinque feriti hanno ricevuto le cure del caso all'ospedale della Fatebenefratelli dove sono stati giudicati guaribili in 15 giorni.

I giudizi di un prelato inglese sulla prosperità dell'U.R.S.S.

Un articolo del dottor Soper, della Chiesa metodista britannica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 5 — Il dottor Soper, ex presidente della Chiesa metodista inglese, ha compiuto una visita di quindici giorni in URSS con altre personalità del clero britannico, su invito della Chiesa russa.

Ritornato a Londra, il dottor Soper ha riassunto le sue impressioni di viaggio in un articolo apparso sul *News Chronicle*, dal quale si possono ricavare alcune affermazioni di carattere generale notevolmente interessanti. « L'Unione Sovietica — scrive il prelato — sta prosperando economicamente e socialmente. L'ondata di potenza e il senso di progresso sono di una evidenza schiacciante. Essi si impongono immediatamente, sia che uno visiti i negozi, ispezioni i vasti progetti di costruzioni edili, entri nella ferrovia sotterranea di Mosca, ammiri la colossale università, meglio ancora, si fermi all'angolo di una strada e guardi il flusso di un'umanità piena di fiducia.

Tutte le statistiche confermano il continuo aumento del livello di vita e la diminuzione dei prezzi. Nelle fabbriche, nelle scuole, a teatro o al cinema, noi sentivamo di assistere a una grande ed eccitante avventura dello spirito umano, che sta già attuando molti aspetti caratteristici della concezione cristiana della vita ».

La seconda osservazione del prelato è che i cittadini sovietici sono felici del loro regime e orgogliosi della loro realizzazione: « L'idea di un popolo russo terrorizzato che mormora la sua speranza in una controrivoluzione e aspetta pateticamente il giorno della liberazione dal tiranno che lo opprime è una ridicola sciocchezza. L'Unione Sovietica viene governata con il consenso del popolo ».

LUCA TREVISANI

Studenti in auto attraverso l'Africa

LONDRA, 5. — Oxford ha battuto Cambridge in una nuova originalissima sfida sportiva fra le due università: un giro dell'Africa in automobile.

La sfida venne lanciata la primavera scorsa in un club notturno di Hong Kong da uno studente di Cambridge: scommetto, egli disse, che nessun oxfordiano ce la farebbe a viaggiare attraverso l'Africa. La sfida venne raccolta e la storia dell'avventuroso viaggio è stata narrata oggi al ritorno dei protagonisti.

Il viaggio, della lunghezza di 40.000 chilometri, è durato complessivamente cinque mesi ed è costato 7.000 sterline. Cosa particolarmente notevole, esso è stato compiuto durante la stagione delle pioggie, impresa mai tentata prima da altri.

Le due « squadre » erano composte da tre studenti e disponevano di un automobile da campagna, ciascuna. Innumerevoli avventure sono capitate ai sei giovani lungo il percorso. Fra l'altro essi si sono trovati alcune volte a tu per tu con dei leoni, cavandosela grazie al loro sangue freddo. In Tunisia essi vennero presi in mezzo al fuoco della polizia francese e di un gruppo di arabi travestiti da donne.

Ad Addis Abeba, i due equipaggi vennero multati di una grossa somma, per esser rimasti nella città sette giorni anzichè sei, come stabilito dai regolamenti. Non avendo il denaro per pagare, gli arditi studenti chiesero un'udienza con la figlia del Negus Hailé Selassié, la principessa Tanagne, la quale sistemò ogni cosa.

La vittoria finale è spettata alla vettura dell'Oxford, giunta alla mèta con 2.000 punti di vantaggio.

Ritrovato il cadavere di un bambino scomparso 23 giorni or sono

BRESCIA, 5. — Due cacciatori hanno trovato oggi sulla riva del fiume Strone, in località « Vincellate », il cadavere del bambino Angelino Sala scomparso 23 giorni fa dalla sua abitazione in Verolanuova.

Il bambino è morto per asfissia da annegamento. Egli aveva tre anni ed era scomparso nel pomeriggio del 12 novembre. In tutto questo periodo carabinieri, polizia, guardie campestri e contadini avevano cercato in ogni angolo della zona senza alcun risultato.

Evidentemente, in quel tragico pomeriggio, il bambino avventuratosi sull'argine del fiume, era precipitato nei gorghi annegando.

Gratifiche natalizie agli statali della R.D.T.

BERLINO, 5 — L'agenzia A.D.N. annuncia che il gabinetto della Repubblica democratica tedesca ha stabilito di concedere ai dipendenti statali gratifiche natalizie per l'ammontare complessivo di 109 milioni di marchi.

Convegno nazionale dei vigili urbani

FIRENZE, 5. — Questa mattina, nel salone dei Dugento, in Palazzo Vecchio, è iniziato il Convegno nazionale dei vigili urbani, organizzati nell'Unione nazionale dei dipendenti da Enti locali aderente alla CGIL. Erano presenti il sen. Bitossi, segretario della CGIL, e il segretario generale della categoria Giuseppe Di Lorenzo.

Bartali esce illeso da un grave incidente

L'auto del campione si è scontrata con una macchina guidata dal conte Piccolomini

FIRENZE, 5. — Un pauroso incidente, che per il sangue freddo del campione non ha avuto tragiche conseguenze, è occorso oggi a Gino Bartali, sulla via Cassia a 11 km. da Firenze.

Bartali a bordo della sua « fuori serie » stava rientrando a Firenze, Da Siena, quando, giunto nella località suddetta, ad una curva si è visto venire verso di sè a forte velocità una «Appia» guidata dal conte Innocento Piccolomini di Siena. Il corridore accorgendosi di non poter evitare lo scontro, ha sterzato bruscamente sulla destra quasi sfiorando i paracarri, ma ormai l'altra macchina gli era a ridosso e la collisione di fianco è stata inevitabile. L'auto del campione ha girato su se stessa divelgendo un paracarro, mentre quella del conte Piccolomini dopo aver rimbalzato dall'altro lato della strada, si è fermata dietro la curva dopo avere urtato un albero.

Nessuno dei due conducenti ha riportato ferite; molto danneggiate invece le due macchine. Bartali appariva piuttosto scosso. Più tardi ha dichiarato che quella era stata l'unica volta nella sua vita in cui aveva creduto che per lui fosse finita.

Identificato il morto della via Aurelia

E' stato identificato il ciclista travolto e ucciso, l'altro giorno, all'altezza del km. 43 della via Aurelia. Si tratta del 27enne Carlo Urbano. L'auto investitrice, un'Alfa 1900 targata Roma 184078, era guidata dal proprietario marchese Felice Guglielmi di 41 anni.

Rischia di sfracellarsi per inseguire due ladri

Una balconata gli crolla sotto i piedi mentre chiede aiuto

CATANIA, 5. — Un uomo veramente sfortunato può dirsi il rappresentante di commercio Calogero Romeo, di 46 anni, il quale mentre veniva derubato della sua auto, ha corso il rischio di precipitare da un balcone. Egli si trovava sul balcone, al terzo piano di un albergo, quando ha scorto due uomini intenti a forzare lo sportello della sua macchina che aveva lasciata incustodita nella via San Giuliano. Allora si è messo a gridare e a gesticolare per richiamare l'attenzione dei passati. Ma in quel momento il lastrone della balconata è crollato e il Romeo, riuscito ad aggrapparsi in tempo all'inferriata, è rimasto penzoloni nel vuoto.

Fortunatamente il rumore prodotto dal crollo del lastrone ha fatto accorrere alcune persone che, non senza difficoltà, hanno tratto il rappresentante dalla pericolosa situazione. Intanto però i due ladri, approfittando del trambusto, avevano aperto lo sportello e si erano allontanati a bordo dell'auto.

Denunciato un impiegato per furto di un milione

I carabinieri della polizia giudiziaria della I Compagnia Interna hanno denunciato l'impiegato privato Giuseppe Miglio di 27 anni, il quale aveva sottratto 890 000 lire alla società « France Service Turisme », con sede in via Barberini 87, di cui era dipendente.

E' stato denunciato anche il 30enne Andrea Cotogni per concorso nello stesso reato e falso in scrittura privata.

NELLE ELEZIONI DELLE COMMISSIONI INTERNE

A Bologna e Brescia progressi della CGIL

Numerosi successi sono stati ottenuti dalla CGIL nelle elezioni per il rinnovo delle C.I., in questi ultimi giorni. Di particolare rilievo quelli alla « Berretta » di Brescia e all'Officina deposito locomotive di Bologna dove le liste unitarie, nonostante l'alta percentuale registrata l'anno scorso, hanno fatto un nuovo balzo in avanti.

A BRESCIA alla « Fabbrica d'armi Beretta » di Gardone i risultati sono i seguenti: FIOM, voti 849 (63,5 per cento) seggi 5; Cisl voti 488 (36,4 %) seggi 3.

Nel 1953 la FIOM aveva ottenuto 801 voti (60,2 %) la CISL 501 (37,6 %) e la UIL 27 (2,2 %). Il seggio impiegato è stato attribuito anche quest'anno alla lista CISL.

A BOLOGNA, all'Officina deposito locomotive delle FS la CGIL si è aggiudicata i sette seggi in palio con il 94 % dei 491 voti validi, cioè il 2 % in più dello scorso anno. La CISL ha ottenuto 28 voti, 14 meno dello scorso anno.

Il risultato delle urne in questa azienda statale assume un particolare significato nel momento in cui, con la legge-delega, Governo e CISL tentano di respingere le urgenti e giuste rivendicazioni dei dipendenti pubblici.

A COMO alla FISAC la Lista unitaria ha ottenuto la maggioranza assoluta conquistando 162 voti contro 98 riportati dalla CISL. Tre seggi sono stati aggiudicati alla CGIL e 2 alla CISL.

All'« Asporno » di Arquata Scrivia, la lista della CGIL ha ottenuto l'80 per cento dei suffragi. I voti sono così stati ripartiti: CGIL voti 132 (pari all'80 per cento) CISL voti 33 (20 per cento). Tre seggi sono stati quindi assegnati alla CGIL mentre il quarto sarà assegnato con i resti.

Anche in questa azienda, prima e nel corso delle votazioni è stato registrato un massiccio intervento della direzione a favore della CISL.

A FIRENZE, si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna alla officina Muzzi. La lista della FIOM ha riportato un netto successo. Ecco i risultati: operai votanti 61: lista FIOM voti 54; impiegati votanti 9: lista FIOM voti 9.

Nuove vittorie della CGIL alla Sielte e alla Ranieri

Le elezioni per il rinnovo delle Commissioni interne in altre due aziende, la SIELTE e la RANIERI, hanno confermato il saldo prestigio della CGIL tra le categorie lavoratrici della Capitale.

Nemmeno quest'anno la CISL e gli altri sindacati minoritari hanno avuto la possibilità di presentare, nelle due aziende metalmeccaniche, proprie liste e propri candidati: gli ottanta voti della RANIERI sono andati, naturalmente, tutti alla lista della CGIL; alla SIELTE tutti i dipendenti (141 meno 25 in trasferta) hanno votato per la lista della CGIL; nessuna scheda bianca si è avuta nè nella prima nè nella seconda fabbrica.

Lo stesso risultato si era avuto nelle elezioni del 1953.